

# Spettacoli Cultura



Asta Nielsen, la grande artista danese, in un'inquadratura del film di S. Gade «Amleto» (1920)

**La diva** Una biografia per la Duse del «muto»: danese, nata nel 1881, scomparsa nel 1972, fu intelligente, inquieta, modernissima

## Asta Nielsen, la sorella di Dreyer

Asta Nielsen, danese, la Duse dello schermo, diva del cinema europeo prima in Danimarca, dove girò *Abisso* nel 1910, e poi in Germania, dove svolse la maggior parte della sua attività. Negli anni Venti, con *La via senza gioia* di Pabst e soprattutto con *Tragedia di prostituta* di Bruno Rahn che la Cinescopio di Milano ha riproposto di recente, si confermò la più grande attrice del muto.

Béla Balázs e Lotte Eisner non avevano dubbi in proposito. Il teorico ungherese inventò per lei il termine «mimicofonologia» sul suo viso le espressioni si leggevano a diversi livelli, la miriade di occhi associava a quella invisibile, la maschera della simulazione cedeva lentamente il passo all'amore sincero. La prostituta ormai anziana (tale il suo personaggio in entrambi i film) si truccava davanti allo specchio nel disperato tentativo di ringiovanirsi per il giovane amante. In lei la passione era sempre autentica e non poteva essere nascosta a lungo: prima o poi esplose, e a Copenaghen, a Mosca, oltre al due di suo pugno. Non si sapeva, invece, quanto fosse stimata dalle sue colleghe, Elisabeth Bergner e Grete Garbo in testa, dai più eminenti attori, registi e critici teatrali dell'epoca (perché la Nielsen fu grande anche in teatro, e la sua *Signora dalle camelie*, forse, non è stata

mai superata). Ma tutto questo, e altro, si trova oggi in un magnifico volume uscito nella Repubblica democratica tedesca: *Asta Nielsen, eine Biographie*, biografia illustrata a cura di Renate Seydel e Allan Hagedorn, edita da Henschel a Berlino, 1984.

Si tratta di un lavoro esemplare, per raffinatezza tipografica e precisione filologica; e le fotografie sono tutte bellissime. La vita e la carriera dell'attrice sono ripercorse passo passo, dalla nascita alla morte, dall'esistenza privata a quella pubblica, dai suoi matrimoni alla convivenza con l'attore russo Grigorij Chmara, dalle sue interpretazioni teatrali a quelle cinematografiche, dai suoi viaggi al gran rifiuto opposto a Goebbel che l'avrebbe voluta, sia pure ormai cinquantenne, tra le divi del cinema nazista. Ma l'attrice preferì ritirarsi in patria, dove si fece un documentario su di lei nel 1968, l'anno della morte di Dreyer.

Lei e Dreyer furono le due personalità che la piccola Danimarca regalò al cinema mondiale. Anche Dreyer lavorò in Germania poco dopo che la Nielsen vi ebbe girato, nel 1920, il suo sensazionale *Amleto* in abiti maschili, secondo la bizzarra teoria di un professore americano che il principe di Danimarca fosse in realtà una donna e che nella sua necessità di travestirsi consistesse una parte del suo dramma. Con tali sottigliezze l'attrice andava a nozze e quando il film, nel 1958, venne proiettato alla Mostra di Venezia nella retrospettiva Nielsen, la critica non esitò a rilevare l'inquietante carica moderna, in contrasto con lo smagliante ma puramente illustrativo *Amleto* di Laurence Olivier premiato dieci anni prima.

Ma con Dreyer ci sono altre coincidenze: nello stesso anno 1927 raggiunsero entrambi la vetta, il primo in Francia con *La passione di Giovanna d'Arco* che Verona ha da poco presentato nella sua copia migliore fortunatamente ritrovata, la seconda nella già citata *Dirnentragédie* che oscurò perfino *La via senza gioia* dove il suo tragico destino s'incrociava con quello più benevolo di una giovane stella venuta dalla Svezia: la Garbo. Per la storia, *Tragedia di prostituta* fu pure il capolavoro del regista Bruno Rahn, passato come una meteora nel cinema tedesco e spentosi giovanissimo, come sarebbe accaduto in Francia a Jean Vigo. Nel volume si contempla anche un'inquadratura del film perduto di Rahn, *Kleinstadtsunder*, girato poco prima della berlinese *Dirnentragédie* come sua prova generale, sempre con la Nielsen, e ambientato in un postribolo di provincia. Il film sembra irripetibile, ma non si sa mai: i ritrovamenti non sono forse all'ordine del giorno?

Infine, sia Dreyer che la Nielsen morirono nello stesso ospedale di Copenaghen, il Frederiksberg. Ultranoventenni. Les Angeles gli sembra una città dove l'ultima quella gente deve lavorare con la serietà dei ginnasti nei circhi equestri. Con Gloria Swanson aveva brindato e bevuto champagne nella sua «casa principesca». Si era seduto a parlare sul set con Buster Keaton vestito ancora «con un pigliama a fiori bianchi e rossi, ciabatte e tutto tinto, come usano per via degli effetti di luce», Emilio Cecchi, di buon letterato quale era, osservava e registrava sul

### Proietti ci prova con «Cyrano»

ROMA — Il teatro in Toscana ricomincia da Proietti. Quarant'anni in scena, due registi e allestimenti sfarzosi per un «Cyrano di Bergerac» che più fedele non si può. Niente sperimentalismi o acrobazie interpretative per questa megaproduzione targata (in parte Teatro Regionale Toscano). Ecco la prima tappa di un lungo progetto di collaborazione con i nomi più famosi e collaudati delle nostre scene. A poco tempo dai successi di

«Tosca», un «Cyrano» ancora in odore di opera lirica, con i monologhi più celebri tutti giocati sul ritmo della romanza, gli attori e le comparse che si muovono come un coro. Un classico trattato in giacchi bianchi. E volutamente riportato «al naturale» per stimolare e mettere alla prova la professionalità dei nuovi attori. Interpretato e diretto (facendo all'altro regista Enrico Colliotti) il suo «Cyrano», Gigi Proietti compie e autocelebra vent'anni di scena. Poi ripartirà con un testo tutto suo, una specie di «Proiettiade» alto terzo (dopo «A me gli occhi piacciono» e «Come mi piace»). Lo spettacolo debutta al Verdi di Pisa il 29 gennaio, per poi spostarsi a Ravenna, Bistonia, Siena e a Roma. Firenze lo ospiterà soltanto l'anno prossimo.

### A Rebibbia artisti in concerto

ROMA — Per Natale, 5 puntate della trasmissione di Raiuno «Via Asiago Tonda» saranno registrate nel carcere di Rebibbia. Saranno presenti personaggi del mondo dello spettacolo come Stefano Satta Flores, Ivano Monti, Miranda Martino, Franco Rosi, Leo Gullotta, Claudio Villa e Bobby Solo, che hanno accettato con entusiasmo di partecipare a questa iniziativa che li porterà a fare spettacolo a Rebibbia. Il programma andrà in onda da lunedì 7 a venerdì 11 gennaio alle 12.05.

### Videoguida

Raidue, ore 17,30

## Paolo Villaggio, il dovere della felicità



Paolo Villaggio, comico, cinquantenne, dopo Fantozzi e Fracchia, sempre schermato dai suoi personaggi e dalla sua «mostro-sua» professionalità, in questi giorni si è presentato in prima persona a testimoniare al processo di Rimini sulla comunità di San Patrignano. Si è presentato come padre. Né attore, né uomo pubblico, solo un cittadino colpito e travolto prima dal panico, poi dal senso di colpa e dalla disperazione alla notizia che il figlio si drogava.

Oggi si presenta anche in tv davanti alle domande, anche crudeli, di Giovanni Minoli (Mixerstar, Raidue ore 17,50) a spiegare la sua storia. Dice: «È la prima volta che mi muovo solo, solo per gli altri». E si rivolge direttamente a tutti coloro che vivono lo stesso problema da lui ora fortunatamente superato, quello di nutrire un figlio in una delle peggiori situazioni che la vita possa mettere davanti a un uomo.

È Villaggio, che dice di sé, come comico, di essere «brutto, struzzo, antipatico» dimostra nelle sue risposte a Minoli di non avere paura di sembrare fin troppo buono e benintenzionato, affermando più volte che il problema della tossicodipendenza in Italia si può risolvere solo con l'amore. Una bontà tutta natalizia? Non tanto perché il comico invita anche i genitori a non fare regali, non aiutare troppo, non piangere, e non cedere di fronte alla pietà. E alla fine a Minoli che chiedeva di confermare la sua dichiarazione: «Il massimo che posso fare io come cinquantenne, benestante, intellettuale è di lavorare alla mia felicità», Villaggio risponde. «Più che mai... perché sappiamo, la felicità degli altri che potete provocare voi sarà la vostra grande felicità».

Italia 1, ore 20,25

## Babbo Natale ragioniere a «Drive in»

Anche al «Drive in» di Italia 1 (ore 20,25) è arrivato Natale, con tutti i problemi connessi per il povero ragioniere Berlusconi salassato e travestito, subissato e punito come sempre. Con qualche spruzzo di piffetteste in più e qualche fronda di abete sbrullicante, il «Drive in» continua ad essere popolato dai soliti personaggi: Lory del Santo ancheggia senza troppa fantasia, ai pari delle varie signorine dai generosi egismi a balneare che portano vassoi e battute. Giancarlo d'Angelo presenta le eccezionali esibizioni di Has Fidanen, Gregorio batte la sua Asta Tonia e i comici si alternano nella loro frenetica demenzialità. Il programma, insomma, procede molto meglio dell'anno scorso, anche meglio di quel che ci si aspettasse scalzando «Premiatissima» dalla cima dell'audience privata.

Canale 5, ore 20,25

## «Radici II»: per Irene Cara, scuola e primo amore

Continua a tamburo battente la replica delle puntate di «Radici II». Le nuove generazioni, secondo ciclo della saga ispirata al romanzo di Alex Haley. Passano gli anni e le popolazioni nere d'America conquistano lentamente i propri sacrosanti diritti. Nella puntata di stasera (in onda su Canale 5, ore 20,25) Bertha, la figlia di Will e Cynthia Palmer, è la prima ragazza di colore che viene ammessa ad un college, dove si innamora di Simon, il cameriere del mensa che d'estate lavora presso la Pullman Company. Una curiosità: Bertha è Irene Cara, la cantante-attrice già protagonista di *Saranno famosi* e interprete della colonna sonora di *Flashdance*. Per la cronaca Irene Cara non è nera, ma portoricana.

Raiuno, ore 14,05

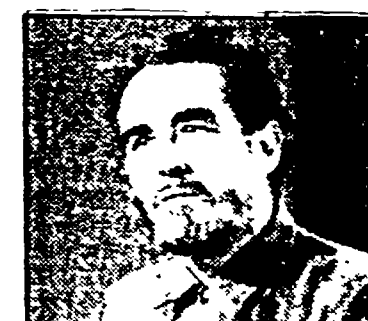
## Da Baudo poker di comici e vignettisti



Musica, cinema e vignette satiriche sono i protagonisti dell'odierna puntata di *Domenica in*, condotta dall'indistruttibile Pippo Baudo e in onda, naturalmente su Raiuno, dalle 14,05 in poi. Ospiti musicali saranno i «soliti» Poo e Gianna Nannini, forse i rockettari italiani più celebri in tutta Europa. Il cinema, un'eccezione, sfodererà un poker di comici, presenti a *Domenica in* per «sponsionizzare» i propri film natalizi: gli «anziani» Alberto Sordi e Ugo Tognazzi parleranno di *Bertoldo Bertoldino e Casaceno*, diretto da Mario Monicelli, mentre i più giovani Carlo Verdone e Enrico Montesano parleranno presumibilmente benissimo di *I due carabinieri*, di cui sono protagonisti (e Verdone è anche regista). Satira politica, infine, con la consueta vignetta in diretta di Manetta (le scuse la triplice rima) e con la presentazione del nuovo libro di Giorgio Forattini, intitolato *Pagine gialle*. Ma non mancherà l'angelino serio, grazie all'intervento dell'on. Vincenzo Scotti che parlerà del problema della fame nel mondo, e delle iniziative italiane per contribuire alla salvezza delle popolazioni minacciate da calamità naturali.

Canale 5, ore 12,30

## Punto sette: debutta e replica il teatro



Tutto teatro a «Punto sette», la trasmissione condotta da Arrigo Levi in onda ogni, alle 12,30, su Canale 5 (replica stasera stessa, alle 23,30). Gli attori Vittorio Gassman e Lina Sastri, il critico Renzo Tiani e l'avvocato Luigi Mazzella, del ministero dello Spettacolo, rispondono a domande del pubblico sulla situazione attuale del teatro italiano. La trasmissione sarà aperta da uno spezzone di un film con Eduardo De Filippo, che interpreta a modo suo la classica maschera di Pulcinella. Gassman, in particolare, parlerà della «rivincita» dell'attore nei confronti del regista.

### Programmi TV

#### Raiuno

- 10.00 NILES HOLGERSSEN - Telefilm 15° episodio
- 10.25 MESH - Cartone animato
- 11.00 SEGRETI
- 11.55 SEGNALI DEL TEMPO - Settimanale di attualità religiosa
- 12.15 LINEA VERDE
- 13.14 TG L'UNA - Quasi un rotocalco per la domenica
- 13.30 TG1 - NOTIZIE
- 14.15-19.00 DOMENICA IN... - Con Pippo Baudo
- 14.20-15.20-16.25 NOTIZIE SPORTIVE
- 15.40 DISCORING '84-'85
- 17.15 FANTASTICO BIS
- 18.20 90' MINUTO
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.30 VOGLIA DI VOLARE - Film, regia di Pier Giuseppe Murgia, con G. Morandi, L. Celani, C. Jada, J. Dufino, A. Campori (4° ed. ultima parte)
- 21.35 LA DOMENICA SPORTIVA
- 22.50 SULLE STRADE DELLA CALIFORNIA - Telefilm - Settime rapine
- 23.45 TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA

#### Raidue

- 9.55 GRANDI INTERPRETI
- 10.25 MILANO - Sci - Parafila di Natale
- 11.20 PIU' SANI, PIU' BELLI - Settimanale di salute ed estetica
- 11.50 CHARLIE CHAN A CHINATOWN - Film - Regia di Terry Morse
- 12.25 TG2 - ORE TREDDICI
- 13.25 TG2 - C'è da salvare, a cura di Carlo Picone
- 13.30 PICCOLI FANS - Conduce S. Mio
- 14.30 DAL MATRIMONIO AL DIVORZIO
- 16.10 TG2 - DIRETTA SPORT - Ippica
- 17.00 SANDOKAN - 4° puntata
- 17.45 MIXERSTAR
- 18.40 TG2 - GOL FLASH
- 18.50 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
- 19.50 TG2 - TELEGIORNALE
- 20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT - Fatti e personaggi della giornata sportiva
- 20.30 VANITA' - Con Massimo Ranieri, Mino Bellei Regia di Giorgio Capitani (4° puntata)
- 21.35 DUE RAGAZZE E UNA CHITARRA - Telefilm
- 22.25 TG2 - STASERA
- 23.45 TG2 - TRINITATRE - Settimanale di medicina
- 23.50 DSE: ASCOLTO DUNQUE PENSO - 8° puntata
- 23.55 TG2 - STANOTTE

#### Raitre

- 11.35 GLI ALLEGRI PASTICCIONI - I prati
- 11.45 GIORNFESTIVAL '84 - Special discoteca
- 12.15 DANCEMANIA - 2° puntata
- 12.15 MARCELLO MASTROIANNI: PROFESSIONE ATTORE - 3° puntata
- 14.15 GLI ALLEGRI PASTICCIONI - Un festino per Joey
- 14.15 GLI AVVENTURI DI RIN TIN TIN - Telefilm
- 14.25 GLI ALLEGRI PASTICCIONI - Febbre di primavera

- 15.25 LE NUOVE AVVENTURE DI OLIVER TWIST
- 15.50-16.50 TG3 - DIRETTA SPORTIVA
- 16.50 IMAGNIFICI SETTE - Film, Regia di John Sturges, con Yul Brynner
- 19.00 TG3
- 19.20 SPORT REGIONE
- 19.40 CONCERTONE - Cultura Club
- 20.30 DOMENICA GOL
- 21.30 DONNA DI CUORI - Un programma di Franco Corona
- 22.05 TG3
- 22.30 CAMPIONATO DI CALCIO DI SERIE A
- 23.15 ROCKLINE - Il meglio della hit parade inglese

#### Canale 5

- 8.30 «Phyllis», telefilm: 9 «La piccola grande Nella», telefilm: 9.30 Film «Il forestiero»: 11.30 Sport: 12.30 «Punto 7», settimanale: 13.30 Superclassifica Show: 14.30 Film «Colazione da Tiffany»: 16.50 Film «Il leone»: 18.50 Antepremi: 19.30 «Dallas», telefilm: 20.25 «Radici II», sceneggiato: 22.25 «Love boat», telefilm: 23.25 «Punto 7»: 0.25 Film «Che la festa cominci».

#### Retequattro

- 8.30 Film «La montagna del perdono»: 10.15 Film «Il ciclone sulla Giamaica»: 12 «Vegas», telefilm: 13 Film «La lampada di Aladino»: 14 «Alta ricerca di un sogno», telefilm: 15 «La squadrilla delle pecore nere», telefilm: 16 Film «Gli zingari del mare - Shipwrecked 18 «Due Vado», replica: 19.25 «Arabesque», telefilm: 20.25 Film «Innocenti»: 23.10 Film «Un uomo da vendere»: 1.20 «Hawaii Squadra Cinque Zero», telefilm.

#### Italia 1

- 8.30 Cartoni animati: 10.15 Film «Dove la terra scotta»: 12.15 Bit, storie di computer: 13 Sport: Grand Prix: 14 «Deejay Television»: 16.40 «Missquerserie» per ragazzi: 20 «Simon & Simon», telefilm: 18.40 «Hazzarda», telefilm: 19.50 Tom & Jerry: 20.25 «Drive in», spettacolo: 22.05 Film «Natale con i tuoi»: 23.30 Film «In cerca degli dei».

#### Telemontecarlo

- 16.30 Il mondo di domani: 17 Film «La signora di Lisbona»: 18.30 Telefilm «All'ultimo minuto»: 19.10 Telemundo: 19.45 «Il tra mochet film», commedia per ragazzi: 20 «Aimone» - documentario: 20.25 Film «Varietà» che si beve stasera?»: 21.30 Sceneggiato «Il vento del Sud».

#### Euro TV

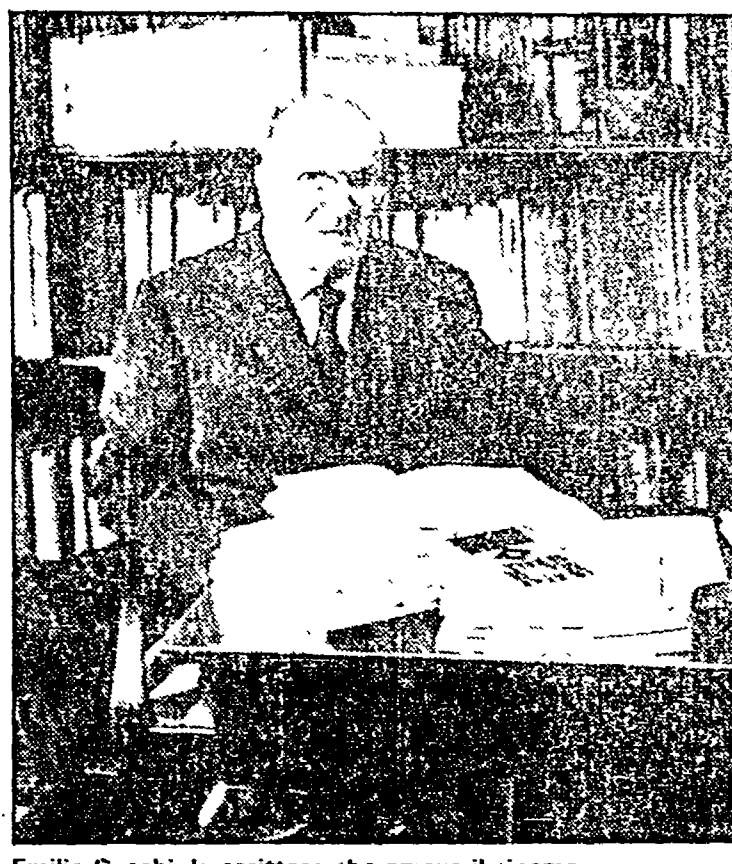
- 12 Eurocalci: 13 Catch: 13 Catch: 14 «L'amante dell'Orsa maggiore», sceneggiato: 18 «Certonni animati»: 18.05 Film d'animazione «Andromeda, galassia perduta»: 19.15 Spettacolo: 19.50 «Mama Linda», novità: 20.20 Film «Scanners»: 22.20 «Petrocelli», telefilm: 23.25 Tottocinema.

#### Rete A

- 9 una giornata con noi, rubrica: 12.30 Rubrica di cosmetica: 13.30 Kashian Carpet, proposta commerciale: 16 Una giornata con noi, rubrica: 19.30 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm: 20.25 Montecarlo, gioco: 23.30 Superproposte.

### Il personaggio L'esperienza cinematografica di uno scrittore

## E Cecchi scopri Hollywood



Emilio Cecchi, lo scrittore che amava il cinema

#### Nostro servizio

FIRENZE — «Una giornata spesa bene». Nel giro di poche ore, Buster Keaton, Gloria Swanson, Adolphe Menjou. Sul tappeto la lunga lista di indirizzi famosi si andava accorciando. E il 9 gennaio 1931: Emilio Cecchi, un italiano in America intenzionato a guardare da vicino gli ingranaggi hollywoodiani. Los Angeles gli sembra una città dove l'ultima quella gente deve lavorare con la serietà dei ginnasti nei circhi equestri. Con Gloria Swanson aveva brindato e bevuto champagne nella sua «casa principesca». Si era seduto a parlare sul set con Buster Keaton vestito ancora «con un pigliama a fiori bianchi e rossi, ciabatte e tutto tinto, come usano per via degli effetti di luce», Emilio Cecchi, di buon letterato quale era, osservava e registrava sul

taccuino. La moglie e le figlie lo seguivano sulle lettere che spediva a casa. La figlia Suso Cecchi D'Amico se lo ricordava bene.

Lo ha raccontato sabato mattina al pubblico del Gabinetto Vieusseux a Firenze. Accanto a lei, Carlo Lizzani, Giovanni Grazzini, Gianni Rondolino riuniti a ricordare i Cecchi letterato e produttore cinematografico. Già nel '79 Firenze aveva riproposto uno studio su di lui in due giorni di convegno. Ora, a distanza di cinque anni, se ne riparla. Per celebrare il centenario della nascita, ma soprattutto per mettere subito in moto quel fondo Cecchi che la regione Toscana ha comprato nell'83. Torna a galla non solo il Cecchi dei film prodotti alla Cines ma anche dei manoscritti, delle lettere a critici e scrittori, e di quei taccuini riem-

pliti con una calligrafia geometrica e regolarissima. Margherita Ghilardi li ha selezionati e ricomposti nella mostra «Emilio Cecchi al cinema» (rimane aperta fino al 5 gennaio), insieme alle foto scattate in America, ai resoconti dei primi viaggi. Diari di bordo redatti con gli occhi entusiasti di chi toccava per la prima volta gli oggetti della sua ammirazione. Emilio Cecchi era convinto che dal cinema americano ci fosse tutto da imparare.

C'è una vecchia questione, ricordata nell'incontro da Gianni Rondolino, che Carlo Ludovico Ragghianti sollevò nel suo libro «Arti della visione». In piena crociata antifilmica (in senso letterale) e contro tutti gli avversari del cinema come arte, metteva faccia al muro anche Emilio Cecchi. Le sue concezioni cinematografiche lo facevano pensare a «letteratura illustrata». Eppure il critico fiorentino amava Buster Keaton, per esempio. E disprezzava il «film americano» letterario di Murnau. Fu il primo in Italia a produrre un film con gli esterni tutti girati dal vero, lontano dai teatri di posa e dalle ricostruzioni in stile: «Gli uomini, che mascalzoni» di Mario Camerini uscì nel '32, ma dopo che tutti avevano gridato allo scandalo. Nel fervore a difesa dello «specifico filmico» sembrava improbabile l'esperienza cinematografica di un letterato. Molto meno di un'avventura. In realtà, ha spiegato Rondolino, Emilio Cecchi dimostrò che certe contraddizioni potevano addirittura funzionare da molla per nuovi linguaggi. L'attacco contro la scrittura non gli impediva di guardarsi intorno come attraverso quel repertorio di immagini che diventava poi il nocciolo delle sue sceneggiature. Dopo di lui, tutto il mondo della cultura italiana, e in particolare la sua collaborazione con l'industria cinematografica. Luigi Pirandello, Corrado Alvaro, Achille Campanile, Mario Soldati. La loro disponibilità era completa. Il mestiere di sceneggiatore nacque con loro, e il cinema trovò ufficialmente garanzia una minima dignità culturale.

Tutte le produzioni di Cecchi nei laboratori della Cines furono un tentativo di sportività rispetto ai piani più attendibili, più reali. Cinema antropomorfo. Uno scrittore che si «abbassa» alla produzione cinematografica: quasi uno scandalo. Ma la sua era una sfida proprio contro i lunghi tentacoli che il «mondo della cultura» allungava sullo schermo.

Roberta Chiti

### Scegli il tuo film

L'INNOCENTE (Retequattro, ore 20,25)  
Il «big» della serata è l'ultimo film di Luciano Visconti, che il grande regista milanese terminò poco prima di morire. «Tratto da un romanzo di Gabriele D'Annunzio, il film narra di adulteri e di bimbi esposti al freddo della notte, in ambienti sontuosi e allottocati. Giancarlo Giannini e Laura Antonelli i protagonisti.

CHE LA FESTA COMINCI (Canale 5 ore 0,25)  
Film in costume diretto nel '75 dal francese Bertrand Tavernier, e che nevoica la reggenza di Filippo d'Orléans dopo la morte del re di Francia Luigi XIV. Una parabola, amara e grottesca al tempo stesso, sul potere: tra gli attori Philippe Noiret, Marina Vlady.

IMAGNIFICI SETTE (Raitre, ore 16,50)  
Forse il western più famoso della storia dopo *Ombre rosse*: tutti l'hanno visto ma magari non tutti sanno che è tratto da un celebre film giapponese, *Sette samurai* di Kurosawa. Sei pistolieri si alleano per difendere un villaggio di contadini taglieggiati dai banditi; a loro si aggiunge un giovanotto in cerca di avventure. Dirige (1961) John Sturges, nel cast Yul Brynner, Steve McQueen, Charles Bronson, James Coburn, Eli Wallach.

DOVE LA TERRA SCOTTA (Italia 1, ore 10,15)  
I patiti del western non perdano questo gioiellino di Anthony Mann, uno dei grandi del genere negli anni 50. Gary Cooper vi interpreta un ex-bandito che si è rifatto una vita, ma che i vecchi compagni tentano di riportare sulla via del crimine. La data è il 1958.

COLAZIONE DA TIFFANY (Canale 5, ore 14,30)  
Nasce l'amore tra Holly, una ragazza newyorkese abituata al lusso, e Paul, un giovane scrittore che si fa mantenere da una ricca. Ma naturalmente non è un amore semplice da gestire... Audrey Hepburn e George Peppard sono i protagonisti di questo film diretto (nel 1961) da Blake Edwards, maestro della commedia sofisticata.

UN UOMO DA VENDERE (Retequattro, ore 23,10)  
A proposito di commedie, eccovi un film di Frank Capra, uno dei classici del genere. Frank Sinatra è Tony, vedovo con un figlio a carico, un albergo da mandare avanti e poca voglia di lavorare. Chiederà aiuto al fratello Mario (Edward G. Robinson). Il film è del 1959.

NATALE CON I TUOI (Italia 1, ore 22,05)  
Riunione di famiglia a Natale: un nonno invita a casa propria le sue figlie, ma lo scopo non è quello di distribuire regali. Chiede loro di uccidere la sua ultima, giovane moglie, che sta tentando di avvelenarlo. Ma è la verità o una sua fantasia? Per la regia di John Llewellyn Moxey compaiono nel film Walter Brennan, Julie Harris, Sally Field, Eleanor Parker e Jill Haworth.

IL FORSTIERO (Canale 5, ore 9,30)  
Solo, a Londra, con una banconotta da un milione di sterline consegnatagli per scommessa da due nababbi, il buon Gregory Peck avrà di che spassarsela. Gli basterà mostrare il biglietto per avere tutti ai suoi piedi... La commedia, naturalmente inglese, è diretta (1953) da Ronald Neame.

### Radio

#### RADIO 1

- GIORNALI RADIO: 6.8, 10, 12, 13, 17. 21, 23. Onda Verde: 6.57, 7.57, 10, 10, 10.57, 12.57, 16.57, 18.57, 21, 20, 22.57, 61 e giustafeste: 7.32 Culto evangelico, 8.30 Merco: 8.40 GRI Copertina: 8.50 La nostra terra, 9.10 Il mondo cattolico: 9.30 Messa, 10.16 Varesi, 12.12. Le pace la radio? 13.20 Out, rotocalco del GRI: 13.35 «La perla»: 13.56 Onda Verde Europa: 14 Cab anelli e 3, 16.30 Carta buona stereo, 15.22 Tutto il calcio minuto per minuto, 18.20 GRI tutto bar: 19.25 Punto d'incanto, 20 Il mondo di Tagore, 20.30 Il pescatore di parole, di G. Eust.

#### RADIO 2

- GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.20, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30, 6. E-barco: 7 Bollettino del mare: 8.15 Oggi è domenica: 8.45 Risate senza filo: 9.35 L'aria che tira; 11 L'uomo della domenica; 12 GR2 Antepremi sport: 12.45 Hit parade; 14 Programmi regionali, Onda Verde Regione, GR2 regionali: 14.30-16.30 Domenica sport: 15.22-17.15 Domestica: 17.15-18.15 Uomini e profeti, 12.30 Schumann secondo Sawalkch, 14 Radiosoftware, 15 Il maestro di cappella, 19 Concerti di Milano, 19.40 «L'Avvenire» di Sr Wilamss, 20 Concerto barocco, 21 Rassegna delle riviste, 22.30 Il papa e della matematica, 23.58 Il jazz

#### RADIO 3

- GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.40, 20.45, 6.55, 8.30, 10.30 il concerto del mattino, 7.30 Prima pagina, 9.45 Domenica Tia, 10.30 Concerto aperto, Italcable, 11.49 Tre «A», 12 Uomini e profeti, 12.30 Schumann secondo Sawalkch, 14 Radiosoftware, 15 Il maestro di cappella, 19 Concerti di Milano, 19.40 «L'Avvenire» di Sr Wilamss, 20 Concerto barocco, 21 Rassegna delle riviste, 22.30 Il papa e della matematica, 23.58 Il jazz